



Comune di Val della Torre

Città Metropolitana di Torino

UFFICIO DEL SINDACO

Ufficio proponente

DECRETO SINDACALE N.

Proposta 14 - 22/01/2025

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA DELL'ENTE EX ART. 1, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 190/2012 ED ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.11.2023 avente ad oggetto: "Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Val della Torre, Barolo e Chialamberto ai sensi dell'art. 12 bis comma 1 lett. C) e D), D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 e del D.M. Interno 29 aprile 2022 (GU serie generale n. 143 del 21.06.2022) e modificato dall'art. 1 comma 20 bis D.L. 29 dicembre 2022 n. 198 convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14 – Approvazione";

VISTA la Legge n. 190/2012, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato in particolare l'art. 1, comma 7, il quale prevede l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
- l'art. 43 che stabilisce che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...";

CONSIDERATO CHE la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Preso atto che, come precisato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera n. 831 del 03.08.2016, in attuazione delle predette nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicarne la relativa decorrenza;

DATO ATTO CHE il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della

corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. n. 165/ 2001 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;
- l'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il segretario comunale è nominato dal Sindaco del Comune;
- l'articolo 1, comma 82, della Legge n. 190/2012, il quale, per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale, testualmente dispone: "Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.";

VISTO l'art. 19, comma 15, del D.L. 24.06.2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) le funzioni del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 della legge 06.11.2012, n. 190;

RILEVATO CHE con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTA, pertanto, la competenza del sottoscritto in ordine alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VISTO il Decreto Prefettizio n. 5 del 17.01.2025 il quale assegna la dr.ssa Francesca MONTANARI, nata a Moncalieri (TO) il 12.02.1992, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali della Sezione Piemonte, fascia C, n. albo 9150 in qualità di Titolare della costituenda convenzione di Segreteria fra i Comuni di Val della Torre (TO), Barolo (CN) e Chialamberto (TO), in classe III;

VISTA la nota del Comune di Val della Torre ns. prot. n. 522/2025 , con la quale si dà atto che la dr.ssa Francesca MONTANARI in data 18.01.2025 ha assunto servizio, quale Segretario titolare della sede convenzionata fra i Comuni di Val della Torre (TO), Barolo (CN) e Chialamberto (TO), classe III;

RITENUTO di far coincidere le funzioni di Responsabile "per la prevenzione della corruzione" e "per la trasparenza" nella figura apicale del Segretario comunale, affidando l'incarico all'attuale Segretaria comunale assegnata al Comune di Val della Torre dr.ssa Francesca MONTANARI;

VISTI:

- l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i

DECRETA

1. DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di questo Comune, il Segretario comunale dott.ssa Francesca MONTANARI, ciò sino al 18.12.2025;
2. DI DARE ATTO CHE spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, tra l'altro il piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza, stante il divieto previsto dalla legge n. 190/2012 di affidare a soggetti terzi la redazione dello stesso, nonché per tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa in premessa richiamata;
3. DI INVIARE copia del presente decreto all'interessato ed all'Ufficio Risorse umane per la conservazione nel fascicolo personale e di informare della presente nomina i Responsabili di Servizio;

4. DI COMUNICARE la designazione disposta con il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (ANAC), attraverso l'apposita procedura.
5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" al fine di garantire la massima accessibilità e trasparenza;

li, 08/04/2025

IL SINDACO
firmato digitalmente Carlo Tappero